

VETRINE INTERNAZIONALI

Debutto sul mercato USA per Itama con «Seventyfive» nuova ammiraglia della flotta

> Con Allied Marine, distributore esclusivo per gli Stati Uniti, per la prima volta nella sua storia Itama ha preso parte al Miami International Boat Show (12-16 febbraio), il più prestigioso salone della nautica internazionale siglando in tal modo il suo ingresso ufficiale sul mercato americano. Un'occasione unica e irrinunciabile per presentare la sua nuova ammiraglia: il Seventyfive. Un

open yacht in vetroresina di 23,54 mt, che può ospitare fino a 16 persone. Disegnata dall'architetto Casali insieme all'Engineering Department di Itama e del Gruppo Ferretti, l'imbarcazione ha una linea che ne esalta la potenza: è dotata di 2 motori MTU da 1823 cv con propulsione Arneson ASD 14. Il "75" si spinge fino a 43 nodi di velocità massima e naviga comodamente a 38 di crociera.



Sinergie. Normative onerose che strangolano gli operatori, mentre dilagano gli abusivi

UCINA - CONFIDI, FATTO L'ACCORDO

ADRIA POCEK

Sono questi i giorni in cui imperversa la "tempesta perfetta" che mette a repentaglio l'assetto finanziario mondiale e infatti molti colossi bancari, assicurativi e produttivi internazionali tremano fin dalle fondamenta o stanno sull'orlo del crack. Anche l'Italia non si può chiamare fuori da tutto questo, ma il comparto della nautica anticipa in qualche modo le iniziative che il Governo si accinge a prendere per tutelare le Pmi.

A fine febbraio **Ucina**, l'associazione di **Confindustria** che rappresenta più di **450 industrie della nautica**, ha stipulato un accordo con **Federconfidi** per facilitare il finanziamento alle proprie imprese associate e il rapporto di queste con le banche. L'accordo quadro - che è stato firmato a Genova dal presidente Ucina, **Anton Francesco Albertoni**, e dal presidente Federconfidi, **Francesco Bellotti** - troverà concreta attuazione attraverso specifiche intese tra l'Associazione e i singoli confidi.

Ora come ora le **primarie esigenze finanziarie delle aziende nautiche sono: disporre di una garanzia** che consenta di attingere al finanziamento, sia in termini quantitativi che qualitativi; **ristrutturare e consolidare il debito**, con nuovi prestiti a medio termine, migliorando così l'equilibrio finanziario e il rating aziendale; **ottenere migliori condizioni** perché per la banca l'intervento del confidi abbassa il rischio; **ridurre il numero di banche a cui ricorrere**: dividendo il rischio con il confidi, le singole banche possono erogare importi maggiori a parità di rischio.

Ma non finisce qui. Ucina sta anche finalizzando un'intesa con **Fidimpresa Liguria** per la creazione di uno **sportello di assistenza gratuita alle aziende associate** perchè possano avere una valutazione della loro situa-



ANTON FRANCESCO ALBERTONI Presidente Ucina

zione finanziaria. L'azienda potrà così decidere se attivare o meno l'intervento del confidi a garanzia del finanziamento richiesto, nel qual caso Ucina si assumerà l'onere della partecipazione al confidi. L'intervento del confidi consentirà ampia elasticità di adeguamento alle esigenze delle imprese, chiusura della pratica in

meno di 20 giorni e applicazione di condizioni fideiussorie particolari in virtù dell'intesa stipulata.

Come era già emerso nell'ambito del **tavolo permanente ABI-Confindustria** la crisi ha determinato la **restrizione e l'incremento del costo del credito** da parte delle banche, la **richiesta di maggiori garanzie**

Conseguenze

Con questo accordo per le circa 450 aziende associate saranno facilitati i finanziamenti e il rapporto con le banche

Fidimpresa Liguria

Si sta finalizzando l'apertura di uno sportello di assistenza gratuita per le aziende

e l'**opacità nell'attribuzione del rating**. Dopo aver monitorato con attenzione fin da ottobre l'evolversi della congiuntura Ucina ha ritenuto che fosse opportuno impegnarsi in prima persona per offrire agli associati nuovi strumenti strategici e concreti per lo sviluppo e il consolidamento delle loro attività

Da Confitarma «Apprezzamento e gratitudine al sen.Grillo»

Cabotaggio, gli sgravi nel «milleproroghe»

Gli **sgravi contributivi al cabotaggio** sono stati **reinserti nel decreto milleproroghe**.

La notizia ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutte le imprese che svolgono servizi marittimi a carattere sociale, che altrimenti avrebbero perso la loro competitività. Il beneficio è stato riproposto nella **misura del 45%**, nel testo del maxi-emendamento governativo al ddl 1305. Tutti contenti e tutto

a posto dunque. Ma qualche mese fa non era così. Il caso è nato al momento della manovra finanziaria quando, per problemi di cassa, il Governo decise di

eliminare gli sgravi sollevando le proteste di tutti gli addetti del settore, **Confitarma** (Confederazione Italiana degli Armatori) in testa. È bene ricordare che il provvedimento era stato adottato ininterrottamente dal 1999. Ne è scaturito un confronto, a tratti molto serrato, che ha portato il Governo a fare marcia indietro. «Ringraziamo le istituzioni per aver accolto la nostra istanza - ha affermato il presidente di Confitarma, **Nicola Coccia** - al fine di reintrodurre un provvedimento così importante per il nostro settore». Alla evidente soddisfazione per il risultato conseguito, Coccia ha poi chiarito che Confitarma proseguirà la sua azione per trasformare tale misura da temporanea in strutturale.

